



Salesiani di Don Bosco Livorno

Parrocchia S. Cuore di Gesù
Settimanale di "Vita della Comunità"



18 settembre 2016

XXV domenica del tempo ordinario/ c

Una delle parole chiavi del cristiano è giustizia. Ma che cos'è questa giustizia? E come si concilia con le tre parole della società moderna: libertà, uguaglianza e fraternità? Scendendo poi nella nostra realtà, ci domandiamo come comportarci nell'uso dei beni: si può essere ricchi e cristiani? Sono domande di tutte le comunità cristiane, di tutti i tempi. La risposta ci viene dagli evangelisti, o meglio con il racconto delle cose dette e fatte dal Signore. È così che si delinea il profilo del discepolo di ogni tempo. Ritornando al Vangelo, Gesù che fa: non prediche ma provocazioni, come la parabola raccontata oggi, una delle più sconcertanti del Vangelo. Oggi, i giornali la notizia la riporterebbero con un titolo simile: "Corruzione e falso in bilancio – Colto in flagrante amministratore delegato di una grossa azienda". In effetti quel tale ha imbrogliato due volte: ha dilapidato il patrimonio e per giunta ha falsato i registri di cassa. Peggio di così ...! Ma allora come si giustifica che Gesù lo loda? Il Signore non loda l'agire iniquo dell'amministratore, ma la sua scaltrezza. L'amministratore è un modello di abilità perché ha una intuizione geniale. Se consultasse i suoi colleghi, probabilmente lo avrebbero consigliato ad accrescere il gruzzolo che aveva da parte. Lui cogli tutti in contropiede: capisce che i soldi si svalutano e allora decide di *puntare tutto sugli amici*. È questa la scelta saggia che Gesù approva; quando il denaro non conterà più nulla le persone beneficate saranno al suo fianco! Non si tratta di favorire i fannulloni dando loro tutto ciò che si possiede. Sarebbe un gesto insensato, che non aiuterebbe i poveri e favorirebbe gli oziosi. Il Signore vuol farci capire che l'unico modo *scalstro* per utilizzare i beni di questo mondo è servirsene per aiutare gli altri, perché sono loro ad accoglierci nella vita. L'ultima parte del Vangelo riporta poi alcuni detti di Gesù dove si evidenziano alcune parole; *poco, ricchezza disonestà, ricchezza degli altri*. Sono i beni di questo mondo che non possono essere portati con sé e allora non sono nemmeno ricchezza per noi, li lasciamo in questo mondo e quindi non ci appartengono. Ed altre parole: *molto, vera ricchezza, nostra ricchezza*. Sono i beni del mondo futuro e si ottengono paradossalmente rinunciando, come ha fatto l'amministratore della parabola, a tutti i beni che non contano. La conclusione è che *nessun servo può servire a due padroni ... a Dio e al denaro*. Noi vorremmo accontentarli tutti e due, magari dando al primo la domenica e al secondo i giorni feriali. Non è possibile, sono ambedue padroni esigenti, c'è posto per uno solo nel cuore di ogni uomo e poi danno ordini che si contraddicono. Uno dice: "condividi i tuoi beni, aiuta i fratelli, condona il debito al povero". L'altro ripete: "pensa ai tuoi interessi, trova il modo di guadagnare, tieni tutto per te ...". No, non è possibile accontentarli entrambi.

ANTIFONA D'INGRESSO

"Io sono la salvezza del popolo", dice il Signore, "in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò il loro Signore per sempre.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . **A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eu-caristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Cristo pietà

A. Cristo, pietà.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **A. Amen**

COLLETTA

O Padre, che ci chiami ad amarti e servirti come unico Signore, abbi pietà della nostra condizione umana; salvaci dalla cupidigia delle ricchezze, e fa' che, alzando al cielo mani libere e pure, ti rendiamo gloria con tutta la nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo....

Dal libro del profeta Amos (8,4-7)

Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano? E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano"». Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere». Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 112)

R. Benedetto il Signore che rialza il povero.

Lodate, servi del Signore, lodate il nome del Signore. Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre. **R.**

Su tutte le genti eccelso è il Signore, più alta dei cieli è la sua gloria. Chi è come il Signore,

nostro Dio, che siede nell'alto e si china a guardare sui cieli e sulla terra? **R.**

Sollewa dalla polvere il debole dall'immondizia rialza il povero, per farlo sedere tra i principi, tra i principi del suo popolo. **R**

Dalla prima lettera di S Paolo a Timoteo (2,1-8)

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (2Cor 5,19)

Alleluia, alleluia. Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

.Alleluia.

† VANGELO

Dal vangelo secondo Luca (16,-13)

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto del-

la tua amministrazione, perché non potrai più amministrare". L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua". Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta". Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

Parola di Dio **A. Lode a te o Cristo**

CREDO in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo,

siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Col divieto di idolatrare il denaro, al cristiano non è tolta la possibilità di essere pienamente felice. Dio ci conosce e sa che la nostra gioia non può risiedere nei soli beni materiali.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore aiutaci a valutare con saggezza.**

1. Perché il potere sia sempre concepito come servizio. Preghiamo.
2. Perché di fronte all'affanno di dover accumulare oggetti ci accompagni sempre la consapevolezza che l'essenziale sei tu. Preghiamo.
3. Perché la nostra lotta contro le ingiustizie sia mossa sempre dall'amore per chi è debole e mai dall'invidia per chi è potente. Preghiamo.
4. Perché sappiamo mettere ambizione e scaltrezza al servizio di misericordia e semplicità di cuore. Preghiamo.

C. O Padre, ci chiedi di essere fedeli nell'amministrazione del poco per poterci affidare il molto. Aiutaci a gestire bene la nostra libertà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore...

A . Amen.

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 18 settembre

XXV del Tempo ordinario

Celebrazioni, orario festivo

h. 9,00 in chiesa, *Santa Messa*

h. 10,30-16,00 *prosegue l'Assemblea di programmazione Cep (pranzo condiviso).*

Martedì 20 settembre

h. 21,00 in biblioteca, *si riunisce la Commissione Caritas*

Sabato 24 settembre

Festa dei Campeggi

h. 15,00-21,30 **Assemblea di programmazione** della CEP.

h. 18,00 in chiesa, **Celebrazione eucaristica di ringraziamento**; a seguire: **Cena e festa insieme**

Domenica 25 settembre

XXVI del Tempo ordinario

Celebrazioni, orario festivo

Catechismo 2016 – 2017 – prime iscrizioni

Le iscrizioni al catechismo saranno presso l'Oratorio

*Potranno essere effettuate dal lunedì al venerdì, dal 12 al 23 settembre,
dalle h. 17,00 alle h. 19,00*

*la preparazione alla Prima Comunione inizia con **i bambini di 2a elementare**
dovranno essere iscritti anche i bambini che intendono partecipare per la prima volta
alla **ludomessa***

Catechismo 2016 – 2017 – rinnovo iscrizioni

*Dovranno essere rinnovate le iscrizioni al catechismo delle **fasce dal secondo anno di comunione al secondo anno di cresima.***

I catechisti delle fasce comunicheranno orari e luogo ai genitori

Preparazione al Matrimonio

La preparazione al matrimonio, per i fidanzati che intendono sposarsi nel 2017, inizierà in novembre. Gli interessati potranno, da settembre, chiedere un colloquio con il Parroco per le necessarie informazioni.

